



Informativa al pubblico

Pillar III

2014

Informativa al pubblico secondo gli adempimenti al Pillar III degli Accordi di Basilea II

Indice

Introduzione	2
TAVOLA 1 - ADEGUATEZZA PATRIMONIALE	4
Informativa qualitativa	4
Informativa quantitativa	6
TAVOLA 2 – RISCHIO DI CREDITO: INFORMAZIONI GENERALI	9
Informativa qualitativa	9
Informazione quantitativa	10
TAVOLA 3 - INFORMAZIONI RELATIVE AI PORTAFOGLI ASSOGGETTATI AL METODO STANDARDIZZATO	20
Informativa qualitativa	20
Informativa quantitativa	21
TAVOLA 4 – TECNICHE DI ATTENUAZIONE DEL RISCHIO	22
Informativa qualitativa	22
Informativa quantitativa	22
TAVOLA 5 – OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE	22
TAVOLA 6 – RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE SULLE POSIZIONI INCLUSE NEL PORTAFOGLIO IMMOBILIZZATO	23
Informativa qualitativa	23
Informativa quantitativa	23

Introduzione

Le “Istruzioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell’Elenco Speciale”, emanate con la circolare 216/1996 dalla Banca d’Italia, disciplinano le metodologie di gestione dei rischi da parte degli intermediari, in particolare:

- prevedono un requisito patrimoniale per fronteggiare i rischi tipici dell’attività finanziaria (credito, controparte, mercato e operativi), indicando metodologie per il calcolo degli stessi (cosiddetto “Primo Pilastro”);
- introducono un sistema di autovalutazione denominato ICAAP (Internal Capital Adequacy Assessment Process), che richiede agli intermediari di dotarsi di una strategia e di un processo di controllo dell’adeguatezza patrimoniale, attuale e prospettica (cosiddetto “Secondo Pilastro”);
- introducono l’obbligo di pubblicazione di informazioni inerenti i sistemi di misurazione e controllo dei rischi adottati dagli intermediari (cosiddetto “Terzo Pilastro”).

Il Terzo Pilastro, (in seguito anche Pillar 3), si basa sul presupposto che la Disciplina di Mercato possa contribuire a rafforzare la regolamentazione del capitale e quindi promuovere la stabilità di banche e intermediari vigilati.

Scopo del Terzo Pilastro è quindi quello di integrare i requisiti patrimoniali minimi (Primo Pilastro) e il Processo di controllo prudenziale (Secondo Pilastro), attraverso l’individuazione di un insieme di requisiti di trasparenza informativa che consentano agli operatori di mercato di disporre di informazioni rilevanti, complete e affidabili circa l’adeguatezza patrimoniale, l’esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all’identificazione, misurazione e gestione di tali rischi.

L’informativa al pubblico è disciplinata nella sezione XII, Capitolo V della circolare n° 216 7° aggiornamento del 09/07/2007 di Banca d’Italia.

In ottemperanza a quanto previsto dalla disciplina prudenziale di Banca d’Italia, Artfidi Lombardia (di seguito anche Artfidi) annualmente rende nota al pubblico la propria informativa tramite il sito internet www.artfidi.it.

In ossequio al principio di proporzionalità, il livello di dettaglio informativo del presente documento è commisurato alla complessità organizzativa e al tipo di operatività aziendale.

DENOMINAZIONE E FORMA GIURIDICA	ARTFIDI LOMBARDIA SCRL
SEDE LEGALE ED AMMINISTRATIVA	Via Cefalonia 66 - 25124 Brescia
RIFERIMENTI TELEFONICI	030/2428244 – 030/2209811 – fax 030/2450511
E-MAIL E SITO INTERNET	info@artfidi.it - www.artfidi.it
CODICE FISCALE E PARTITA IVA	P.I. 01830160170 - C.F. 80003290170
N. ISCRIZIONE ELENCO GENERALE INTERMEDIARI FINANZIARI DI CUI ALL'EX ART. 107 DEL T.U.B. D.LGS. 385/93	19503.2
N. ISCRIZIONE: R.E.A.	BS 199762
U.I.C.	27446
ALBO SOC. COOPERATIVE	A105695

Tavola 1 - Adeguatezza patrimoniale

Informativa qualitativa

(a) Metodo per la valutazione dell'adeguatezza del capitale interno

Artfidi valuta l'adeguatezza del proprio patrimonio al sostegno dell'operatività corrente e prospettica attraverso una serie di processi, disciplinati dalla circolare n° 216 del 5/8/1996 di Banca d'Italia 7° aggiornamento del 09/07/2007, di seguito riportati:

- 1) Mappatura dei rischi rilevanti;
- 2) Misurazione e valutazione dei rischi e del relativo capitale interno;
- 3) Stress test;
- 4) Misurazione del capitale interno complessivo;
- 5) Determinazione del capitale complessivo e riconciliazione con il patrimonio di vigilanza.

Il processo di controllo prudenziale si conforma al principio di proporzionalità. ArtFidi Lombardia, in particolare, rientrando nella classe 3, ha adottato per il calcolo del capitale interno complessivo le metodologie standardizzate previste da Banca d'Italia.

Nell'ambito delle attività di misurazione, sono altresì definite ed eseguite prove di *stress* in termini di analisi semplificate di sensibilità riguardo ai principali rischi assunti. I risultati, opportunamente analizzati, conducono ad una migliore valutazione dell'esposizione ai rischi stessi e del grado di vulnerabilità del Confidi al verificarsi di eventi eccezionali ma plausibili. Nel caso in cui l'analisi dei risultati degli *stress test* evidenzia l'inadeguatezza dei presidi interni posti in essere dal Confidi, viene valutata l'adozione di appropriate misure correttive.

La determinazione del capitale interno complessivo determinato secondo l'approccio *building block* è effettuata con riferimento tanto alla situazione attuale quanto a quella prospettica.

L'attività del Confidi è sottoposta a rischi connessi in via prevalente all'attività di concessione delle garanzie. Si riporta di seguito una breve descrizione dei rischi individuati come rilevanti per Artfidi, sia di primo che di secondo pilastro.

Rischio di credito: rappresenta il rischio di subire perdite derivanti dall'insolvenza o dal deterioramento del merito creditizio delle controparti affidate.

Nella fattispecie, il rischio di credito è da attribuire all'attività di prestazione di garanzia collettiva sui finanziamenti concessi dal sistema bancario alle imprese associate.

Artfidi Lombardia, in ragione delle proprie caratteristiche dimensionali e operative, utilizza la metodologia standardizzata semplificata.

Il requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito viene calcolato applicando un coefficiente pari al 6% dell'attività ponderata per il rischio, coerentemente con quanto previsto dalla normativa di vigilanza.

Artfidi effettua la misurazione e il monitoraggio del rischio di credito con frequenza mensile.

Rischio operativo: Il rischio operativo esprime il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Assieme al rischio di credito completa i rischi di primo pilastro rilevati da Artfidi Lombardia all'interno della propria attività¹. Nel rischio operativo rientrano anche le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzione dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali.

Nel rischio operativo è compreso anche il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

La misurazione del requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo viene effettuata mediante l'applicazione del metodo base previsto dalla normativa di vigilanza. Il metodo base consente di determinare il requisito patrimoniale applicando un coefficiente del 15% alla media triennale del "margine di intermediazione", risultante dallo schema di conto economico del bilancio degli Intermediari Finanziari di cui alle "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari finanziari ex art. 107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM". La frequenza della misurazione e del monitoraggio del rischio è trimestrale.

Rischio di tasso d'interesse sul portafoglio immobilizzato: Il rischio di tasso è il rischio di subire una perdita sul portafoglio immobilizzato a causa di variazioni dei tassi di interesse.

La metodologia utilizzata da Artfidi Lombardia per misurare il rischio di tasso d'interesse è quella semplificata, proposta da Banca d'Italia nella circolare 216/1996 7° aggiornamento cap. V allegato M.

Il portafoglio di Artfidi Lombardia è costituito da titoli di Stato e da obbligazioni di primari gruppi bancari italiani. La misurazione e il monitoraggio del rischio di tasso d'interesse vengono svolti con frequenza trimestrale.

Rischio di concentrazione: è il rischio derivante da esposizioni verso controparti, gruppi di controparti connesse e controparti appartenenti al medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività e appartenenti alla medesima area geografica.

L'attività caratteristica di Artfidi Lombardia di garanzia collettiva dei fidi è destinata ad un target di controparti rappresentato da piccole imprese artigiane e commerciali concentrate in un'area geografica specifica. Il monitoraggio svolto da Artfidi Lombardia sul rischio di concentrazione prevede quello su singole controparti (frequenza annua) e quello geo settoriale (frequenza trimestrale).

Rischio di liquidità: Il rischio di liquidità si manifesta nell'impossibilità di adempiere ai propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire i fondi o per la presenza di limiti allo smobilizzo delle attività. Il rischio di liquidità si riferisce alle disponibilità liquide dell'intermediario necessarie per fronteggiare i pagamenti non solo in condizioni di operatività ordinaria, ma anche in presenza di tensioni acute, a livello interno o che interessano il mercato. In Artfidi Lombardia il monitoraggio avviene con frequenza trimestrale.

¹ Artfidi Lombardia non risulta esposta infatti né al rischio di mercato né di controparte.

Rischio strategico e reputazionale: Il rischio strategico è connesso alla potenziale riduzione, attuale o prospettica, del capitale o degli utili che può derivare da modifiche delle condizioni operative, da scelte aziendali errate o da incapacità reattiva dinanzi a situazioni di competitività.

Il rischio strategico rientra tra i rischi non misurabili. A fronte di tale rischio Artfidi predispone comunque adeguati sistemi di controllo e di attenuazione, sia attraverso l'analisi del mercato di riferimento, sia attraverso la definizione di *budget* annuali ed il loro successivo riesame.

In coerenza con la definizione delle disposizioni di vigilanza, il rischio reputazionale è connesso alla potenziale riduzione, attuale o prospettica, del capitale e degli utili che può derivare da una percezione negativa dell'immagine di Artfidi Lombardia da parte di clienti, controparti o Autorità di Vigilanza.

Pur in assenza di una quantificazione del capitale assorbito a fronte di tale classe di rischio, Artfidi predispone per la sua mitigazione adeguati sistemi di controllo e di attenuazione.

Informativa quantitativa

(b) Requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito

Situazione al 31/12/2014

Requisito Patrimoniale Rischio di Credito			31/12/2014
	Cassa	Garanzie ed impegni	Totale
Esposizione	27.734.086	164.919.058	192.653.144
Risk Weighted Asset	8.528.665	135.201.027	143.729.692
Coefficiente Patrimoniale	6%	6%	6%
Requisito Patrimoniale	511.720	8.112.062	8.623.782

(c) Requisiti patrimoniali a fronte dei rischi di mercato

Il rischio di mercato non risulta contemplato nei rischi rilevati da Artfidi Lombardia.

(d) Requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi

Situazione al 31/12/2014

Requisito Patrimoniale Rischio Operativo			31/12/2014
	Coefficiente Patrimoniale		Requisito
Margine d'intermediazione 2012	2.330.112	15%	349.517
Margine d'intermediazione 2013	2.841.119	15%	426.168
Margine d'intermediazione 2014	3.627.690	15%	544.154
Requisito Patrimoniale	2.932.974	15%	439.946

(e) Ammontare del patrimonio di vigilanza suddiviso in Patrimonio di base, supplementare, complessivo.

Patrimonio di Vigilanza		31/12/2014
Patrimonio di Base		12.633.820
Patrimonio Supplementare		1.243.509
Elementi da dedurre		-
Patrimonio di Terzo Livello		-
Totale Patrimonio di Vigilanza		13.877.329
Totale Patrimonio di Vigilanza incluso il patrimonio di terzo livello		13.877.329
Patrimonio di Base		31/12/2014
<u>Elementi positivi</u>		
Capitale versato		9.479.880
(a) Capitale Sociale		9.479.880
(b) Depositi Cauzionali		
Riserve (compreso il sovrapprezzo di emissione)		4.696.935
(a) Riserve		4.160.215
(b) Sovrapprezzi di emissione		536.721
(b) Contributi in conto capitale		
TOTALE degli elementi positivi del Patrimonio di Base		14.176.815
<u>Elementi negativi</u>		
Immobilizzazioni Immateriali		7.357
Perdita del periodo		1.535.638
TOTALE degli elementi negativi del Patrimonio di Base		1.542.995
TOTALE PATRIMONIO DI BASE al lordo degli elementi da dedurre		12.633.820
Patrimonio Supplementare		31/12/2014
<u>Elementi positivi</u>		
Riserve da valutazione		2.487.018
(a) Attività Materiali: Riserve per leggi speciali da rivalutazione		
(b) Attività Materiali: Attività materiali ad uso funzionale		330.000
(c) Riserve positive su titoli disponibili per la vendita: titoli di debito		2.157.018
(d) Riserve positive su titoli disponibili per la vendita: titoli di capitale e OICR		
TOTALE degli elementi positivi del Patrimonio Supplementare		2.487.018
<u>Elementi negativi</u>		
Filtri prudenziali negativi del patrimonio supplementare		1.243.509
TOTALE degli elementi negativi del Patrimonio Supplementare		1.243.509
TOTALE PATRIMONIO SUPPLEMENTARE al lordo degli elementi da dedurre		1.243.509

TOTALE Elementi da dedurre	
PATRIMONIO DI TERZO LIVELLO	
PATRIMONIO DI VIGILANZA	13.877.329

(f) Coefficienti patrimoniali totali e di base (Tier 1 ratio)

Analisi interna del capitale	
	31/12/2014
Patrimonio di Base	12.633.820
Patrimonio Supplementare	1.243.509
Elementi da dedurre	-
Patrimonio di Vigilanza	13.877.329
Rischio di Credito	8.623.782
Rischio di Mercato	
Rischio Operativo	439.946
Rischi di Primo Pilastro	9.063.728
Requisito Patrimoniale Complessivo	9.063.728
Rischio di Tasso	1.671.393
Rischio di Concentrazione singole controparti	73.504
Rischio di Concentrazione geo settoriale	277.021
Rischi di Secondo Pilastro	2.021.918
Totale assorbimenti prudenziali	11.085.646
Eccedenza del PDV rispetto ai requisiti minimi richiesti (Excess Capital)	2.791.683
Attività di rischio ponderate	151.032.796
Total Capital Ratio	9,19%
Tier 1 Capital Ratio	8,36%

Tavola 2 – Rischio di credito: informazioni generali

Informativa qualitativa

a.1) Crediti scaduti e deteriorati

Nel monitoraggio del rischio di credito sono contemplate anche le esposizioni anomale, con specifico e particolare riferimento alle partite scadute e incagliate, tenuto conto che le sofferenze rappresentano l'ultimo stadio di deterioramento e per le difficoltà di recupero loro connesse presentano un accantonamento specifico di pari importo, quindi vengono interamente svalutate.

La ponderazione delle esposizioni scadute deteriorate, degli incagli (convertiti dal 2015 in inadempienze probabili) e delle sofferenze è pari al 150% sull'importo degli stessi (secondo le disposizioni di Banca d'Italia, circolare 216 05/08/1996 7° aggiornamento 09/07/2007), diminuito del relativo accantonamento.

Al 31/12/2014 i crediti anomali vengono classificati, secondo le definizioni di vigilanza, in:

- “scaduto deteriorato” – esposizioni che presentano difficoltà nel rimborso delle rate dei finanziamenti (ritardo consecutivo compreso tra i 90 e i 270 giorni);
- “incagli” – la posizione creditoria nei confronti di soggetti in situazione di obiettiva difficoltà (“incaglio oggettivo” in presenza di ritardo nel pagamento delle rate superiore ai 270 giorni consecutivi – “incaglio soggettivo” in presenza della comunicazione bancaria della revoca degli affidamenti bancari o della classificazione del credito ad incaglio). Tali posizioni, a partire dal 2015, risultano confluire in un'unica voce denominata “inadempienze probabili”;
- “sofferenze di firma” – posizioni creditorie nei confronti di soggetti in stato di insolvenza, e per le quali verrà escussa la garanzia di Artfidi Lombardia;
- “sofferenze di cassa” – posizione creditoria nei confronti di soggetti in stato di insolvenza per le quali Artfidi ha effettuato il pagamento della quota garantita alla banca.

a.2) Metodologie adottate per la determinazione delle rettifiche di valore

La politica adottata da Artfidi Lombardia inerente gli accantonamenti sulle garanzie rilasciate prevede due metodi:

- previsioni di perdita forfettarie sulle esposizioni classificate in “bonis” e in “scaduto deteriorato”;
- previsioni di perdita analitiche sulle esposizioni ad incaglio ed in sofferenza, fatta eccezione per i soli casi in cui la carenza di elementi informativi utili a quantificare le possibilità di recupero del credito rende necessaria l'applicazione di una previsione di perdita forfettaria anche su quelle incagliate.

La contabilizzazione degli accantonamenti sul portafoglio in bonis e su quello deteriorato ha una frequenza trimestrale. Le svalutazioni delle garanzie escusse, pari al 100% dell'esposizione al 31 dicembre 2014, sono invece effettuate con frequenza mensile.

Informazione quantitativa

Lo schema che viene proposto nelle pagine successive evidenzia le esposizioni al 31/12/2014 di Artfidi Lombardia, suddivise tra esposizioni “fuori bilancio” (garanzie ed impegni) e per “cassa”. Sono rappresentate le esposizioni lorde, nette e quelle ponderate di volta in volta relazionate in funzione della natura della controparte, della vita residua, ecc.. Viene inoltre quantificato il requisito patrimoniale assorbito a fronte del rischio di credito, distinto per “cassa”, “garanzie ed impegni” e per valore complessivo.

(b) Esposizioni creditizie lorde relative al periodo di riferimento, distinte per principali tipologie di esposizione e controparte

Le esposizioni relative al rischio di credito di Artfidi Lombardia sono suddivise fra esposizioni di cassa e garanzie ed impegni.

Esposizioni di cassa. Le ponderazioni delle voci che compongono l'intero rischio sono divise in funzione della loro natura:

Esposizioni verso soggetti sovrani e banche centrali (rappresentate principalmente dai titoli di Stato presenti nel portafoglio) – ponderazione pari a zero;

Esposizioni verso intermediari vigilati (rappresentate dai conti correnti attivi di Artfidi Lombardia e dai titoli emessi da banche e presenti nel portafoglio) - ponderazione al 20% e al 100%;

Esposizioni verso imprese (rappresentate da crediti e da partecipazioni in altre imprese) -ponderazione al 100%;

Esposizioni verso Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio – ponderazione al 100%

Altre esposizioni (immobilizzazioni materiali nette) - ponderazione al 100%;

Garanzie ed impegni. Trovano posto le esposizioni che nascono dal totale degli impegni irrevocabili e delle garanzie rilasciati al sistema bancario da Artfidi Lombardia.

La suddivisione riguarda le garanzie rilasciate rientranti tra le esposizioni verso soggetti sovrani e banche centrali (ponderazione 0%) verso clienti corporate (ponderazione 100%), verso clienti al dettaglio (ponderazione 75%), tra le esposizioni scadute (ponderazione 150%) e le altre esposizioni (ponderazione 100%).

Le garanzie concesse agli istituti di credito convenzionati sono suddivise fra garanzie a prima richiesta ed in via sussidiaria.

La tabella sottostante indica il valore complessivo delle esposizioni in essere al 31/12/2014 suddivise per tipo di controparte e distinte per impegni e garanzie e per attività di rischio per cassa:

Esposizioni fuori bilancio	31/12/2014			rettifiche complessive
	valore lordo	valore netto	traslazione esposizioni	
V/ Controparti Retail (impegni e garanzie)	138.583.176	137.024.060	285.661	1.559.116
V/Controparti Corporate (impegni e garanzie)	8.655.789	8.559.591	176.271	96.198
Altre esposizioni corporate	265.063	261.882		3.181
V/soggetti sovrani e banche centrali	461.932	461.932		0
Esposizioni scadute (impegni e garanzie)	24.722.464	18.611.593		6.110.871
totale	172.688.424	164.919.058	461.932	7.769.366
esposizioni oggetto di traslazione del rischio		461.932		

Attività di rischio per cassa	31/12/2014		rettifiche complessive
	valore lordo	valore netto	
Esposizioni v/soggetti sovrani e banche centrali	15.983.958	15.983.958	
Esposizioni v/intermediari vigilati	8.594.936	8.594.936	
Esposizioni v/imprese	323.213	323.213	
Esposizioni v/OICR	1.165.281	1.165.281	
Altre esposizioni	1.666.698	1.666.698	
totale	27.734.086	27.734.086	

Esposizioni complessive (cassa + impegni e garanzie)	31/12/2014		rettifiche complessive
	valore lordo	valore netto	
Esposizioni fuori bilancio (impegni e garanzie)	172.688.424	164.919.058	7.769.366
Esposizioni di rischio per cassa	27.734.086	27.734.086	
Esposizioni complessive	200.422.510	192.653.144	7.769.366

A fronte delle suddette esposizioni e controparti è riportato il requisito patrimoniale per il rischio di credito:

Requisito Patrimoniale Rischio di Credito			31/12/2014	
	Cassa	Garanzie ed impegni	Totale	
Esposizione	27.734.086	164.919.058	192.653.144	
Risk Weighted Asset	8.528.665	135.201.027	143.729.692	
Coefficiente Patrimoniale	6%	6%	6%	
Requisito Patrimoniale	511.720	8.112.062	8.623.782	
Attività di rischio per Cassa				
Classe di attività	euro migliaia	Coefficiente di ponderazione	Importo ponderato	
Esposizioni verso soggetti sovrani e Banche Centrali	15.983.958		0	
(a) Paesi UE	15.983.958	0%	0	
(b) Paesi non - UE		100%	0	
Esposizioni verso intermediari vigilati	8.594.936		5.373.473	
(a) durata inferiore a 3 mesi	4.022.781	20%	804.556	
(b) durata maggiore di 3 mesi	4.568.917	100%	4.568.917	
(c) equivalenza ad amministrazioni centrali	3.238	0%	0	
Esposizioni verso imprese	323.213	100%	323.213	
Esposizioni verso OICR	1.165.281	100%	1.165.281	
Altre esposizioni	1.666.698	100%	1.666.698	
TOTALE ESPOSIZIONI PER CASSA	27.734.086		8.528.665	
Garanzie ed Impegni				
Classe di attività	euro migliaia	Fattore di conversione creditizia	Coefficiente di ponderazione	Importo ponderato
Esposizioni verso soggetti sovrani e Banche Centrali	461.932			0
(a) Paesi UE	461.932		0%	
Esposizioni verso Imprese	8.821.473			8.413.696
(1) Rischio Basso		0%	100%	0
(2) Rischio Medio/Basso	0	20%	100%	0
(3) Rischio Medio	815.555	50%	100%	407.778
(4) Rischio Pieno al netto controgaranzie MCC	8.005.918	100%	100%	8.005.918
Esposizioni al dettaglio	137.024.060			99.174.055
(1) Rischio Basso		0%	75%	0
(2) Rischio Medio/Basso	24.000	20%	75%	3.600
(3) Rischio Medio	9.545.574	50%	75%	3.579.590
(4) Rischio Pieno al netto controgaranzie MCC	127.454.486	100%	75%	95.590.865
Esposizioni scadute	18.611.593			27.613.277
(1) Rischio Basso		0%	150%	0
(2) Rischio Medio/Basso		20%	150%	0
(3) Rischio Medio	405.484	50%	150%	304.113
Esposizioni in essere	(4) Rischio Pieno 18.206.109	100%	150%	27.309.164
Esposizioni collegate	(4) Rischio Pieno	100%	150%	0
TOTALE ESPOSIZIONI GARANZIE ED IMPEGNI	164.919.058			135.201.027

(c) Distribuzione per aree geografiche significative delle esposizioni, ripartite per principali tipologie di esposizione

Gli schemi sottostanti riportano la suddivisione delle esposizioni verso clientela (garanzie, impegni e sofferenze di cassa) suddivise per aree geografiche (unità territoriali):

Unità territoriale di Brescia - distribuzione delle esposizioni				
Esposizioni (impegni e garanzie)				31/12/2014
	valore lordo	valore netto	traslazione esposizioni	rettifiche complessive
Retail (bonis)	81.024.869	80.107.169	78.289	917.700
Corporate (bonis)	5.849.316	5.782.577	176.271	66.739
Altre esposizioni corporate	56.909	56.226		683
Soggetti sovrani e banche centrali	254.560	254.560		-
Scadute	10.573.662	8.350.085		2.223.577
totale	97.759.316	94.550.617	254.560	3.208.699
esposizioni oggetto di traslazione del rischio		254.560		

Unità territoriale di Lodi - distribuzione delle esposizioni				
Esposizioni (impegni e garanzie)				31/12/2014
	valore lordo	valore netto	traslazione esposizioni	rettifiche complessive
Retail (bonis)	19.966.058	19.739.559	169.917	226.499
Corporate (bonis)	390.969	386.386		4.583
Altre esposizioni corporate	0	0		
Soggetti sovrani e banche centrali	169.917	169.917		0
Scadute	5.385.923	4.194.739		1.191.184
totale	25.912.867	24.490.601	169.917	1.422.266
esposizioni oggetto di traslazione del rischio		169.917		

Unità territoriale di Crema - distribuzione delle esposizioni				
Esposizioni (impegni e garanzie)				31/12/2014
	valore lordo	valore netto	traslazione esposizioni	rettifiche complessive
Retail (bonis)	19.276.585	19.058.368		218.217
Corporate (bonis)	1.056.263	1.044.308		11.955
Altre esposizioni corporate	118.494	117.072		1.422
Soggetti sovrani e banche centrali	0	0		
Scadute	4.861.002	3.575.758		1.285.244
totale	25.312.344	23.795.506	0	1.516.838

Unità territoriale di Milano/Seveso - distribuzione delle esposizioni				
Esposizioni (impegni e garanzie)				31/12/2014
	valore lordo	valore netto	traslazione esposizioni	rettifiche complessive
Retail (bonis)	17.202.684	17.019.100	37.455	183.584
Corporate (bonis)	1.082.205	1.072.609		9.596
Altre esposizioni corporate	55.978	55.306		672
Soggetti sovrani e banche centrali	37.455	37.455		0
Scadute	2.705.369	1.954.419		750.950
totale	21.083.691	20.138.889	37.455	944.802
esposizioni oggetto di traslazione del rischio		37.455		

Unità territoriale di Varese - distribuzione delle esposizioni				
Esposizioni (impegni e garanzie)				31/12/2014
	valore lordo	valore netto	traslazione esposizioni	rettifiche complessive
Retail (bonis)	1.112.980	1.099.864		13.116
Corporate (bonis)	277.036	273.712		3.324
Altre esposizioni corporate	33.683	33.279		404
Soggetti sovrani e banche centrali	0	0		
Scadute	1.196.507	536.591		659.916
totale	2.620.206	1.943.445	0	676.761

Lo schema sottostante riporta invece la suddivisione delle sofferenze di cassa al 31/12/2014 distribuite per aree geografiche e le relative rettifiche complessive di valore:

31/12/2014		
Sofferenze di cassa per area geografica		rettifiche di valore
Brescia	7.564.245	7.564.245
Lodi	1.365.455	1.365.455
Crema	1.495.009	1.495.009
Milano	523.080	523.080
Varese	530.532	530.532
totale	11.478.321	11.478.321

(d) Distribuzione per settore economico o per tipo di controparte delle esposizioni, ripartite per tipologia di esposizione

L'attività caratteristica di Artfidi Lombardia di garanzia collettiva dei fidi è destinata ad un target di controparti rappresentato da piccole imprese artigiane e commerciali e settorizzata in un'area geografica specifica.

Il portafoglio di Artfidi risulta altamente granulare in quanto caratterizzato da un elevato numero di esposizioni di importo medio contenuto.

Le convenzioni ordinarie sottoscritte con il sistema bancario prevedono che Artfidi possa rilasciare la propria garanzia per un importo massimo pari ad 500.000 € per singolo rischio e per azienda.

L'operatività di Artfidi risulta concentrata nelle provincie di Brescia, Crema, Lodi, Milano-Seveso e Varese.

Le tabelle sottostanti indicano la distribuzione delle garanzie in essere al 31/12/2014 per settore economico (al netto degli impegni) e la distribuzione in funzione della natura dell'attività (produzione o servizi).

SETTORE ECONOMICO	IMPORTO	N° GARANZIE
Imprese produttive	52.519.667	1.631
di cui bonis	44.459.745	1.407
di cui scadute	8.059.922	224
Famiglie consumatrici	0	0
Associazioni tra imprese non finanziarie	43.973	2
di cui bonis	43.973	2
di cui scadute	0	0
Imprese di assicurazione	0	0
Mediatori agenti e consulenti di assicurazione	41.038	2
di cui bonis	41.038	2
di cui scadute	0	0
Imprese controllate dalle Amministrazioni locali	140.693	2
di cui bonis	140.693	2
di cui scadute	0	0
Imprese controllate da altre Amministrazioni pubbliche	116.182	5
di cui bonis	116.182	5
di cui scadute	0	0
Unità o società con 20 o più addetti	1.857.985	53
di cui bonis	1.462.091	44
di cui scadute	395.894	9
Unità o società con + di 5 e meno di 20 addetti	1.709.337	62
di cui bonis	1.449.994	57
di cui scadute	259.343	5
Società con meno di 20 addetti	53.029.937	2.263
di cui bonis	44.649.558	1.990
di cui scadute	8.380.379	273
Istituti ed enti con finalità di assist., beneficenza, ecc	221.090	7
di cui bonis	221.090	7
di cui scadute		
Artigiani	30.074.819	2.092
di cui bonis	26.574.142	1.863
di cui scadute	3.500.677	229
Altre famiglie produttrici	22.751.863	1.246
di cui bonis	19.031.098	1069
di cui scadute	3720765	177
Totale	162.506.584	7.365

Suddivisione per aziende di produzione e di servizi

Situazione complessiva

garanzie suddivise per aziende di produzione e di servizi 31/12/2014	
Aziende di produzione	20,50%
Aziende di servizi	79,50%

Situazione distinta per unità territoriali

BRESCIA 31/12/2014	
garanzie suddivise per aziende di produzione e di servizi	
Aziende di produzione	22,50%
Aziende di servizi	77,50%

CREMA 31/12/2014	
garanzie suddivise per aziende di produzione e di servizi	
Aziende di produzione	23,00%
Aziende di servizi	77,00%

LODI 31/12/2014	
garanzie suddivise per aziende di produzione e di servizi	
Aziende di produzione	15,20%
Aziende di servizi	84,80%

MILANO E SEVESO 31/12/2014	
garanzie suddivise per aziende di produzione e di servizi	
Aziende di produzione	13,30%
Aziende di servizi	86,70%

VARESE 31/12/2014	
garanzie suddivise per aziende di produzione e di servizi	
Aziende di produzione	29,40%
Aziende di servizi	70,60%

(e) Distribuzione per vita residua contrattuale dell'intero portafoglio ripartito per tipologia di esposizione al 31/12/2014

		SITUAZIONE AL 31/12/2014									
VOCI SCAGLIONI TEMPORALI	A VISTA	DA OLTRE	DA OLTRE	DA OLTRE	DA OLTRE	DA OLTRE 3	DA OLTRE 6	DA OLTRE 1	DA OLTRE 3	DURATA INDETERMINATA	
		1 GG A 7 GG	7 GG A 15 GG	15 GG A 1 MESE	1 MESE FINO A 3 MESI	MESI FINO A 6 MESI	MESI FINO A 1 ANNO	3 ANNI	ANNO FINO A 5 ANNI		ANNI FINO A OLTRE 5 ANNI
Attività per cassa											
Titoli di Stato					153.131		1.158.731	4.541.647	1.750.153	8.282.421	
Altri titoli di debito					478.608	103.170	290.558	1.257.244	432.016		
Finanziamenti	3.564.579							240.000	1.608.626	677.988	
Altre attività	1.168.519										2.637.166
Passività per cassa											
Debiti verso:											
Banche											
Enti finanziari											
Clientela											
Titoli di debito											
Altre passività											
Operazioni fuori bilancio											
Garanzie finanziarie rilasciate*	130	10.279	39.069	240.694	828.835	1.924.297	4.763.967	39.786.684	59.197.939	52.434.492	2.664.032
Garanzie commerciali rilasciate*		18.000		1.167	73.000	125.750	398.250				
* garanzie complessivamente rilasciate al 31/12/2014											

(f) Esposizioni deteriorate e scadute suddivise per controparte e rettifiche di valore del periodo e complessive

Esposizioni deteriorate e scadute per controparte e rettifiche di valore (impegni e garanzie)		31/12/2014		
	valore lordo	valore netto	rettifiche complessive	rettifiche del 2014
Retail	19.980.511	15.751.040	4.229.471	1.026.833
<i>scaduto deteriorato</i>	6.026.804	5.632.054	394.750	
<i>incagli</i>	8.533.110	6.421.206	2.111.904	
<i>sofferenze di firma</i>	5.420.597	3.697.780	1.722.817	
Corporate	4.741.952	2.860.552	1.881.400	1.200.505
<i>scaduto deteriorato</i>	711.512	659.609	51.903	
<i>incagli</i>	1.195.657	819.077	376.580	
<i>sofferenze di firma</i>	2.834.783	1.381.866	1.452.917	
totale	24.722.463	18.611.592	6.110.871	2.227.338

g) Esposizioni deteriorate e scadute suddivise per aree geografiche (unità territoriali) e rettifiche complessive

La sottostante tabella ripartisce per singola unità territoriale gli importi lordi delle esposizioni deteriorate e scadute, i relativi accantonamenti e le esposizioni nette:

Esposizioni deteriorate e scadute suddivise per aree geografiche (impegni e garanzie)		31/12/2014	
	valore lordo	valore netto	rettifiche complessive
Brescia	10.561.248	8.337.671	2.223.577
Lodi	5.385.923	4.194.739	1.191.184
Crema	4.861.002	3.575.758	1.285.244
Milano/Seveso	2.705.369	1.954.419	750.950
Varese	1.208.921	549.005	659.916
totale	24.722.463	18.611.592	6.110.871

(h) Dinamica delle rettifiche di valore a fronte delle esposizioni deteriorate

Come già specificato nella precedente Tavola 2 cap. a.2 la politica adottata da Artfidi Lombardia inerente gli accantonamenti sulle garanzie rilasciate prevede due metodi:

- previsioni di perdita forfettarie sulle posizioni classificate in “bonis” e “scaduto deteriorato”;
- previsioni di perdita analitiche sulle esposizioni ad incaglio ed in sofferenza, con la riserva di applicare una previsione forfettaria anche su quelle incagliate in assenza di elementi od informazioni utili a quantificare le possibilità di recupero del credito.

Le rettifiche di valore a fronte delle esposizioni deteriorate effettuate nell’esercizio 2014 pari ad euro 2.227.338, sono state calcolate secondo il processo sopra descritto. Si precisa che l’importo delle svalutazioni effettuate da Artfidi viene calcolato sul valore pieno delle garanzie, senza tener conto delle controgaranzie.

La frequenza relativa all’analisi e all’accantonamento sulle posizioni deteriorate risulta essere trimestrale.

Dinamica delle rettifiche di valore:

dinamica rettifiche di valore sulle esposizioni deteriorate	
	es. 2014
saldo iniziale rettifiche di valore all'1/1/2014	3.883.533
rettifiche di valore effettuate nel 2014	2.227.338
saldo fondo rischi al 31/12/2014	6.110.871

Tavola 3 - Informazioni relative ai portafogli assoggettati al metodo standardizzato

Informativa qualitativa

Tenuto conto delle proprie caratteristiche operative, ai fini della determinazione del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito, Artifidi ha adottato le ponderazioni previste dal Metodo Standardizzato Semplificato per ciascuna classe di attività, descritte nella circolare di Banca d’Italia n° 216 del 5/8/1996 7° aggiornamento del 9/7/2007. Non utilizza, pertanto, valutazioni di agenzie esterne.

Per completezza di informazione, si riporta qui di seguito la tabella relativa alle ponderazioni utilizzate. Le stesse hanno determinato il requisito a fronte del rischio di credito descritto nelle tavola 1 lettera (b) e 2 lettera (b).

Classe di attività	Coefficiente di ponderazione
Esposizioni verso soggetti sovrani e Banche Centrali	
<i>(a) Paesi Ue</i>	0%
<i>(b) Paesi non Ue</i>	100%
Esposizioni verso intermediari vigilati	
<i>(a) durata inferiore a 3 mesi</i>	20%
<i>(b) durata maggiore di 3 mesi</i>	100%
Esposizioni verso enti settore Pubblico non appartenenti ad Amministrazioni Centrali	100%
Esposizioni verso Banche Multilaterali di sviluppo	
<i>(a) Banche inserite in elenco BDI</i>	0%
<i>(b) durata maggiore di 3 mesi</i>	50%
Esposizioni verso imprese	100%
Esposizioni al dettaglio	75%
Esposizioni verso OICR	100%
Esposizioni verso OICR non soggetti a limiti di leva finanziaria (hedge funds)	150%
Esposizioni garantite da ipoteca o leasing su immobili residenziali	35%
Esposizioni garantite da ipoteca o leasing su immobili non residenziali	50%
Esposizioni scadute (parte non garantita)	150%
Altre esposizioni	100%

Informativa quantitativa

Con riferimento al rischio di credito e alle informazioni relative alla ripartizione del portafoglio e ai relativi assorbimenti patrimoniali operati, si rinvia a quanto già indicato nella Tavola 1 - lettera (b) e lettera (f) e Tavola 2 – lettera (b) del presente documento.

Tavola 4 – Tecniche di attenuazione del rischio

Informativa qualitativa

Artfidi Lombardia non ricorre alla compensazione in bilancio e fuori bilancio, né riceve garanzie reali come forma di mitigazione del rischio di credito.

Ai fini dell'attenuazione del rischio di credito Artfidi ricorre a forme di protezione attraverso la controgaranzia del Medio Credito Centrale.

Inoltre, sebbene la protezione non sia eleggibile ai fini di Vigilanza, Artfidi può contare sui recuperi derivanti dalla controgaranzia di Federfidi Lombarda, confidi 107 di secondo livello.

Artfidi Lombardia ha attualmente un uso limitato di tecniche di attenuazione, ma limita i rischi derivanti dallo svolgimento della propria attività attraverso l'adozione di procedure interne, che consentono di prevenire e contenere i rischi che potrebbero impattare sui risultati di business e sugli obiettivi patrimoniali (ad es. adozione di attente politiche di concessione delle garanzie, verifica di estinzione di operazioni precedentemente in corso, rilascio di garanzie personali del titolare, dei soci o di terzi garanti, costante valutazione e monitoraggio dei livelli di deterioramento delle pratiche, sistema dei controlli interni, etc).

Informativa quantitativa

Artfidi Lombardia non ha in essere operazioni coperte da garanzie reali.

Alla data del 31/12/2014, a fronte delle garanzie complessivamente rilasciate, Artfidi presenta controgaranzie ricevute da Federfidi Lombarda e dal Medio Credito Centrale per un importo complessivo di euro 68.207.357,68 (€ 67.745.425,53 Federfidi Lombarda e € 461.932,00 MCC).

Si precisa che come da convenzione con Federfidi Lombarda, il controvalore cappato delle controgaranzie in essere è pari ad € 7.321.650,84. Pertanto sui seguenti portafogli regolamentari le controgaranzie sono così ripartite:

Portafoglio retail: controgaranzie cappate Federfidi € 6.907.019,53 + controgaranzie MCC € 285.661,00

Portafoglio corporate: controgaranzie cappate Federfidi € 414.631,31 + controgaranzie MCC € 176.271,00

Tavola 5 – Operazioni di cartolarizzazione

Artfidi Lombardia non effettua attività di cartolarizzazione.

Tavola 6 – Rischio di tasso di interesse sulle posizioni incluse nel portafoglio immobilizzato

Informativa qualitativa

a1) Come già anticipato nella Tavola 1, Artfidi Lombardia risulta sottoposta al rischio di tasso d'interesse in quanto il proprio portafoglio è costituito da titoli che non risultano destinati alla negoziazione, ma acquisiti solo per l'investimento della liquidità disponibile.

a2) Per effettuare la misurazione del capitale assorbito a fronte del rischio di tasso d'interesse Artfidi si è attenuta a quanto dettato dall'allegato M presente nella circolare n° 216 del 5/8/1996 7° agg. 9/7/2007 parte prima- capitolo V, sez. XI pag. 15 e successive.

a3) La frequenza di misurazione e di monitoraggio del rischio di tasso d'interesse, stabilita da Artfidi Lombardia, è trimestrale (31/03 – 30/06 – 30/09 – 31/12).

Informativa quantitativa

Nelle tabelle sottostanti si evidenzia la misurazione del rischio di tasso d'interesse effettuata a fine 2014, sia in ipotesi regolamentare (variazione di 2 punti percentuali) che in ipotesi di stress (variazione di 2,5 punti percentuali).

Il risultato evidenzia in entrambi i casi il capitale assorbito ed il relativo raffronto con il patrimonio di vigilanza. L'indice di rischiosità ottenuto, sia in ambito regolamentare che sotto stress, resta comunque al di sotto della soglia di attenzione stabilita da Banca d'Italia (20%).

Ipotesi regolamentare (variazione 2 p.p.)

Rischio Tasso d'interesse	31/12/2014	
	Posizione netta	Importo Ponderato
Ipotesi Regolamentare	24.556.310	1.671.393
Patrimonio di vigilanza		13.877.329
Indicatore di Rischiosità		12,04%

Ipotesi stressata (variazione 2,5 p.p.)

Rischio Tasso d'interesse		31/12/2014	
	Posizione netta	Importo Ponderato	
Ipotesi Shock Parallelo (stress test)	24.556.310	2.088.968	
Patrimonio di vigilanza		13.877.329	
			STRESS
Indicatore di Rischiosità		15,05%	

Si rimanda al paragrafo *f* della Tavola 1 per il raffronto tra il patrimonio di vigilanza al 31/12/2014 e il capitale assorbito dal rischio di tasso e da tutti gli altri rischi di primo e secondo pilastro.